



Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO

Tel 02/5391750 – e-mail: madonnadifatima@chiesadimilano.it

<http://www.parrocchiamadonnadifatima.it>

La Parola

QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

Es 14,15-31; Sal 105; Ef 2,4-10; Gv 11,1-53

CON GESU' DI FRONTE ALLA MORTE

In questa domenica detta di Lazzaro Gesù sta di fronte alla morte del suo amico Lazzaro. La morte domina questa pagina: la malattia e la repentina fine di Lazzaro, il pianto delle sorelle, il cordoglio della gente, il fetore del cadavere e il turbamento e il pianto di Gesù. quando l'uomo muore e viene messo in un sepolcro, Dio piange. Con Lazzaro e con le sorelle Marta e Maria Gesù aveva creato intensi legami di amicizia, la casa e la tavola di Betania era un po' casa sua e la morte dell'amico lo segna profondamente. Avviene in Lui quello che ognuno di noi sperimenta quando la morte come un ladro ci strappa la gioia di un volto, di una presenza.

Tutti abbiamo sperimentato il silenzio che scende in noi con la morte dell'altro, di una persona con la quale abbiamo costruito legami che proprio la morte spezza. Ci sono parole che non potranno più essere dette perché rivolte proprio a chi non è più, nomi che non possiamo chiamare, gesti che non possiamo più compiere. Con la morte dell'altro la morte entra nella nostra vita. La sofferenza che segna la nostra esperienza della morte sta a dire che qualcosa di me muore, qualcosa in me muore.

È consolante leggere nel Vangelo che anche Gesù ha vissuto questa esperienza umanissima, l'esperienza di un legame, di una appartenenza, di una amicizia così intensa da soffrire e piangere per la morte dell'amico. Questo vangelo ci dice che il Figlio di Dio ha fatto sua la nostra esperienza umana del dolore, della sofferenza, della morte.

La sofferenza e la morte sono entrate in Dio stesso.

Il Vangelo ci dice che con Gesù la sofferenza e la morte sono entrate in Dio. È un invito a non rimuovere dalla nostra esistenza questa dura esperienza della morte. E se vogliamo vivere la gioia della Pasqua non dobbiamo sottrarci alla sofferenza della morte.

Oggi, purtroppo, in molti modi si vuole allontanare l'evento della morte. Non abbiamo parole per dire questo evento, sappiamo solo elaborare pietose bugie per non affrontarlo. Non sappiamo preparare e prepararci a questo evento, così come abbiamo separato i luoghi del vivere dai luoghi del soffrire e del morire. Una sorta di cordone sanitario isola allontana e sottrae alla vista le persone inesorabilmente avviate alla fine. Non si capisce bene perché, ma di fatto ognuno vive questa situazione, la paura di morire, come limitazione mortale da superare, invece che come condizione naturale per vivere.

Impariamo con Gesù a stare di fronte alla morte, accettiamo d'essere segnati da questa perdita, da questa assenza, non sottraiamoci alla sofferenza che ci procura, accettiamo il nostro limite come occasione di comunione con gli altri.

Di fronte alla morte Gesù ci rivolge una domanda: credi tu? E che vuol dire credere, affidarsi a Dio quando si è di fronte alla morte? È come tendere le braccia al di là delle esitazioni e delle paure per afferrare la mano di Dio che è irrevocabilmente tesa verso di noi.

Continua a pag. 3

Camminiamo...
...insieme

Anno Pastorale

2019/2020

29 marzo

2020

30





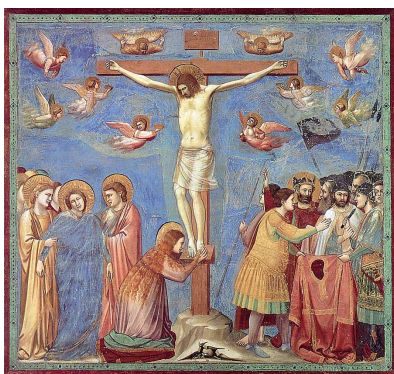
I RITI DELLA SETTIMANA SANTA E LE CELEBRAZIONI PASQUALI

Molte persone ci stanno chiedendo come si svolgeranno i riti della Settimana Santa e di Pasqua.

Sicuramente non potremo celebrarli fisicamente insieme e vi chiediamo di attendere con pazienza un video che sarà diffuso la prossima settimana tramite i consueti canali parrocchiali.

Il video ci offrirà qualche indicazione su come celebrare la Pasqua pregando insieme "in famiglia", ciascuno nella propria casa.

Le stesse indicazioni saranno pubblicate sul prossimo notiziario. Sarà possibile seguire i riti presieduti da Papa Francesco sui canali tv nazionali e su tv 2000, come pure quelli presieduti dal nostro arcivescovo su Chiesadimilano.it e su Chiesa tv.



I SEGNI

La parola di Dio, l'anfora della samaritana, "la verità vi farà liberi", "io sono la luce del mondo", la pietra del sepolcro di Lazzaro

Tutto si è compiuto...in attesa della Resurrezione



RITROVARE FIDUCIA ED ESSERE CREATIVI



Il 16 marzo Papa Francesco ha voluto ricordare il gesto dell'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, 'vicino al suo popolo', salito in preghiera sul tetto del Duomo - un gesto potente - per chiedere la protezione della Madonnina. Un'approvazione significativa, quella del Pontefice. Perché in questi tempi che ci sono stati dati in sorte 'i preti sanno che non si deve fare il don Abbondio' di fronte all'emergenza del coronavirus, ha detto il Papa ringraziando i sacerdoti all'Angelus. Ci si deve

inventare di tutto per stare vicino al popolo perché nessuno si senta abbandonato, non perda la fiducia.

«La situazione drammatica che si è creata in questa nostra terra – ha detto Delpini durante la messa celebrata in diretta Rai dalla chiesa di San Giuseppe all'interno del Policlinico – può indurre a inseguire ogni minuzia, ogni informazione che sia resa disponibile, allo scopo di rassicurare o di spaventare, di confondere o di fare chiarezza: siamo disposti ad ascoltare di tutto, a vedere di tutto, a credere a tutto. Forse abbiamo nostalgia delle piccole libertà, delle scelte che non impegnano troppo, della normalità confusa in cui si parla, si vive, si pensa, si agisce, gratis e senza impegno. Sperimentiamo la frustrazione dell'impotenza, la trepidazione dell'incertezza, lo smarrimento delle previsioni. La brutta sensazione di vedere tutto incerto e tutto vacillante può essere motivo di angoscia". Ecco perché in un momento di pandemia come questo assumono rilevanza tutti i piccoli e grandi gesti di creatività che avvicinano i sacerdoti ai fedeli, alle loro famiglie. C'è chi ha fatto risuonare le campane e chi, invece, ha aperto un canale Youtube. Un sacerdote di Monza ha chiesto ai fedeli di mandargli delle foto che ha fatto stampare e mettere sulle panche, prima di celebrare la messa. "Ho sentito, in questi giorni, tanti cori di applausi per la loro generosità, ed è bene che ciò sia riconosciuto. Quello che si può sottolineare è che, in questa situazione di emergenza, tale naturalezza della dedizione e dell'abnegazione, sono come una rivelazione di cosa è l'uomo e la donna. Noi siamo fatti per dedicarci, per donarci".

Continua da pag. 1

Come il gesto di chi tiene, accarezza, stringe la mano dell'altro che soffre e muore.

Davvero felici coloro che hanno potuto scoprire il miracolo di pace e serenità che può compiere una mano amica che tiene la nostra mano in un momento difficile, quando ogni parola diventa inutile. Se già la mano dell'uomo può operare un tale prodigio in forza della sua tenerezza, che cosa non farà per noi la mano di Dio se sappiamo afferrarla?

Credere nell'ora della morte è questo affidamento, come Gesù morente: *"Padre, nelle tue mani affido la mia vita"*. Parola ardua. Ci sia dato di chiudere ogni nostra giornata e, un giorno, la nostra esistenza, con questa parola.

don Maurizio

GRAZIE!

Molti parrocchiani hanno risposto al nostro appello apparso sul "Camminiamo insieme" della scorsa domenica riguardo alle necessità economiche della parrocchia. Ancora una volta abbiamo potuto riscontrare e ammirare la vostra generosità anche in questi tempi complicati, e ve ne siamo grati. Non potendo ringraziarvi uno per uno, affidiamo a queste poche righe la nostra riconoscenza. La vostra disponibilità e la vostra sensibilità rappresentano in qualche modo un invito a ricordare a tutti anche questa settimana l'iban della parrocchia. Grazie di cuore.

C/C intestato a PARROCCHIA MADONNA DI FATIMA

BANCA POPOLARE DI MILANO

Agenzia n° 00518 - Milano Vigentino

Via Val di Sole, 22 - 20141 MILANO

IBAN: IT 86R0503401718000000001301

RISCOPRIAMO I NOSTRI CONCERTI



In questo tempo di "clausura" riscopriamo il gusto della buona musica che in genere non abbiamo il tempo di apprezzare.

Abbiamo la possibilità di rivedere due bellissimi concerti tenuti dal coro e orchestra dell'Assunta:

26 marzo 2015

PASSIONE di nostro Signore Gesù Cristo secondo S. Matteo

Musiche di Telemann, Bach, Haendel, Haydn

A cura di Amos Mariani, don Roberto
Mazzucchelli, Paolo Volta

Voci recitanti: Pietro Caccialanza, Paolo Angelini, Anna Bolognesi, Fabrizio Ferrami, Anna Giovanelli, Marco Vaini

Orchestra e coro dell'Assunta in Vigentino
Direttore Paolo Volta

Per vedere il video su Youtube:

Copiare il link nella barra indirizzi internet:

https://youtu.be/3S_YUKjfO8I



oppure Inquadrare il QR con
la fotocamera del cellulare

6 aprile 2017

Meditazione musicali intorno a VIA CRUCIS di Mario Luzi

Musiche di Bach, Hendel, Wassenauer, Haydn,
Bruckner, Williams.

A cura di Amos Mariani, don Roberto
Mazzucchelli, Paolo Volta

Orchestra e coro dell'Assunta in Vigentino
Direttore Paolo Volta

Per vedere il video su Youtube:

Copiare il link nella barra indirizzi internet:

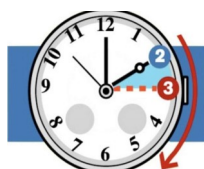
<https://youtu.be/jGktD43IdSg>



oppure Inquadrare il QR con
la fotocamera del cellulare

Speciale preghiera per...

CARLA BIGLIERI (Via Bianconi 9) di anni 90



Nella notte tra
sabato 28 e domenica 29
torna l'ora legale.
Lancette **AVANTI** di un'ora.